



Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo Statale "Fratelli Cervi"



Codice Fiscale 80236150589 - Codice meccanografico RMIC85600X
Via Casetta Mattei 279, 00148 ROMA - tel. 066555010 - 066557671

www.scuolafratellicervi.edu.it - rmic85600x@pec.istruzione.it - rmic85600x@istruzione.it



AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Redatto ai sensi dell'Art. 17 del D.lgvo 81/08

I.C. "Fratelli Cervi"

Sede sec. I° g. "Ponte Galeria", Via Portuense n°1493 - Roma

D.L.: PROF. MARCO DI MARO

RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi dell'art. 17, a) del D.LGS. 81/08

SCUOLA: Istituto Comprensivo "F.lli Cervi"– Sede "Ponte Galeria Secondaria"

DATORE DI LAVORO: Prof. Marco Di Maro

INDIRIZZO: Via Portuense n°1493 Roma

NUMERO DI PRESENZE/GIORNO: 233 (199 alunni, 29 docenti, 5 ATA)

IDENTIFICATIVO: RMMM856011

REDATTORE DEL DOCUMENTO/RSPP: Dr. Arch. Cristina Maiolati

MEDICO COMPETENTE: Dr. Eligio Pagliari

RSL: Prof.ssa Cecilia Baconcini

LAVORATORI PRESENTI: 34 (29 docenti, 5 ATA)



B.1 - CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

B.1.2 - Riferimenti di legge

B.2 - DATI AMMINISTRATIVI

B.2.1 - Accettazione del documento

B.2.2 - Atti, autorizzazioni, concessioni, ecc. (Comune, Amministrazioni, A.S.L., V.V.F, ecc.)

B.2.3 - Aggiornamenti del Documento di Valutazione del Rischio

B.2.4 - Autocertificazioni

B.3 – EDIFICIO SCOLASTICO

B.3.1 – Ubicazione dell'edificio scolastico con descrizione dell'area

B.4 - ANALISI GENERALE DEI RISCHI D.Lgs. 81/08

B.5 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

B.6 – RILEVAZIONE DEI RISCHI

B.6.1 – Relazione sui rischi specifici della scuola

B.6.2 – Tabella riassuntiva fonti di rischio

B.6.3 – Relazione sulle condizioni ambientali

B.6.4 – Valutazione del rischio per categoria di lavoratori

B.6.5 – Modalità di gestione delle attività - Sorveglianza

B.6.6 – Programmazione degli interventi organizzativi

B.6.7 – Programmazione degli interventi strutturali

ALLEGATO: VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

ALLEGATO: VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO

ALLEGATO: PIANO DI EMERGENZA – INFORMAZIONE AI LAVORATORI

ALLEGATO: Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi Da Interferenza

ALLEGATO: valutazione degli agenti chimici, fisici e biologici pericolosi per la sicurezza o la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento (direttiva del consiglio 92/85/cee).

B.1 - CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il presente Documento di Valutazione del rischio ha per oggetto la pianificazione della sicurezza e dell'igiene degli studenti, dei docenti e del personale impiegato nella sede succursale dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi", situata in situata In Via Portuense n°1493 a Roma, al fine della riduzione e limitazione di detti rischi con l'introduzione di provvedimenti idonei.

Per l'impostazione del Documento di Valutazione del rischio si è proceduto preliminarmente ad un'indagine di tipo logistico-ambientale per identificare gli eventuali pericoli connessi con l'ambiente e l'edificio scolastico;

In seguito si sono scelti i criteri della valutazione secondo la normativa vigente e le direttive UNI e indicati al paragrafo B. 3.

Il presente Documento di Valutazione del rischio, infine, deve intendersi come uno strumento dinamico e non statico in quanto seguirà gli eventuali cambiamenti ed evoluzioni della situazione logistica nella scuola, sulla base dei quali sarà prontamente adeguato e aggiornato, dovrà dunque essere oggetto di adeguamenti da parte del Dirigente scolastico al verificarsi di eventi e situazioni non prevedibili allo stato attuale.

I fruitori dell'istituto, studenti, docenti e non docenti, dovranno attenersi a quanto disposto dalle circolari scolastiche e/o dalle indicazioni, segnaletica, cartellonistica sulla sicurezza che la Presidenza emetterà a seguito del presente Documento di Valutazione del rischio.

Il presente Aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio fa riferimento alle seguenti norme di carattere legislativo in materia di salute e sicurezza del lavoro.

- D.lgs.81/2008, (Testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro)
- DPR n. 962 del 10.09.82 - Modificazione del DM 27.09.65 concernente la determinazione delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;
- Legge n. 615 del 13.07.65 - Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge n. 10 del 09.01.91 - Norme per il risparmio energetico e relativo al regolamento di attuazione;
- Decreto Ministeriale del 18/12/1975 - Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica
- DM n. 587 del 04.12.87 - Adeguamento degli impianti elevatori;
- Norme C.E.I. - Comitato Elettrotecnico Italiano:
- 11.01 - Norme generali per gli impianti elettrici;
- 11.08 - Impianti di messa a terra;
- 11.10 - Impianti elettrici a servizio di ascensori e montacarichi;
- 11.11 - Impianti elettrici negli edifici civili;
- 81.01 - Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Regolamento Edilizio e di igiene del Comune di appartenenza.
- D.M. del 26.08.92 - Norme di prevenzione incendi nell'edilizia scolastica.
- Decreto Ministeriale n° 236 del 14/06/1989 del Ministro dei Lavori Pubblici - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

B.2.1 – Accettazione del Documento

Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" – Sede Scuola Secondaria 1mo grado "Ponte Galeria"
Via Portuense n°1493 - Ponte Galeria - Roma

Datore di Lavoro (Dirigente scolastico)

Prof. Marco Di Maro

firma

Responsabile del Servizio di Prev. e Protez.

Arch. Cristina Maiolati

firma

Medico Competente

Dr. Eligio Pagliari

firma

Rappresentante dei lavoratori

Prof.ssa Cecilia Baconcini

firma.....

data

È stata comunicata la nomina del RSL all'INAIL tramite procedura informatizzata in data

I Dirigenti scolastici sono tenuti a conservare in sede i seguenti documenti la cui richiesta, nei casi mancanti, è stata inoltrata agli organi competenti:

- Piante aggiornate degli edifici scolastici;
- Certificato idoneità statica;
- Certificato di conformità o verifiche biennali impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/08 (ex legge 46/90 – DPR 462/01);
- Certificato di conformità ai sensi del D.M. 37/08 e verifiche biennali dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001;
- Certificato di conformità ai sensi del D.M. 37/08 o verifica biennale impianto contro le scariche atmosferiche ai sensi del D.P.R. 462/2001;
- Certificato di collaudo o verifica impianto a gas;
- Libretto matricolare delle caldaie o verifica quinquennale per quelle con potenza superiore alle 100.00 Kcal/h;
- Collaudo e verifica biennale idranti antincendio;
- Certificato prevenzione incendi (C.P.I.) o Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) rif. DPR 151/11 del 1/8/2011;
- Certificato di conformità (D.M. 37/08) o verifica impianto idrico-sanitario/fognario;
- Certificato di agibilità'/igienicità' interna ed esterna dell'edificio ai sensi dell'art. 24 D.P.R. 380/2001;

Per quanto di interesse, saranno conservati in istituto i seguenti documenti, in originale o in fotocopia:

- Adempimenti DLgvo 81/08 e succ. mod.;
- Registro infortuni;
- Inventario delle macchine e delle attrezzature con le relative istruzioni di impiego, organizzato con apposite schede;
- Scheda tecnica e tossicologica di ogni materiale impiegato;
- Valutazione del rischio rumore art. 40 277/91, se necessario;
- Documento di valutazione del Rischio redatto precedentemente ai sensi dell'Art. 4 del D.lgs.vo 626/94;

B.2.3 – Aggiornamenti del Documento di Valutazione del Rischio

Nel corso dell'attività didattica dell'anno scolastico sono stati riscontrati e segnalati i seguenti possibili fattori di rischio da parte del personale responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

11.

Il responsabile del SPP
Arch. Cristina Maiolati

Autocertificazione sui limiti di esposizione al rumore dei lavoratori.

con riferimento a quanto stabilito dal DECRETO LEGISLATIVO n. 81/08 (ex Dlvo del 15 Agosto 1991 n. 277 "Attuazione delle direttive n.80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE), in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro", si certifica che presso questo Istituto, a seguito di indagine conoscitiva in ambiente di lavoro, non vi sono lavoratori che svolgono le attività di cui all'ex art. 41 del DL Citato per cui l'esposizione quotidiana personale al rumore risulti superiore a 90 dBA o il valore della pressione acustica istantanea non ponderata risulti superiore a 140 dB (200Pa).

Autocertificazione sui limiti di esposizione alle radiazioni elettromagnetiche.

Con riferimento a quanto stabilito dal DECRETO LEGISLATIVO n. 81/08 riguardo alle emissioni dei campi elettromagnetici (ex DLgvo 257/07 ex D.M. 381/98 e succ. mod.), non è attualmente necessaria una verifica da parte dell'Ente competente (ARPA Lazio) dei valori del campo elettromagnetico nelle immediate vicinanze e all'interno dell'edificio della scuola.

B.3.1- Ubicazione dell'istituto con descrizione dell'area

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'edificio scolastico che ospita la sede succursale dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi" si trova a Roma lungo via Portuense, nella zona di Ponte Galeria. La zona non è densamente abitata ed è caratterizzata da ampi spazi coltivati con alcune aree commerciali e capannoni industriali, ma non vi vengono svolte attività a rischio. La scuola si trova lungo Via Portuense, che è densamente trafficata, ma dispone di un parcheggio interno. Tuttavia non sempre è possibile evitare disagi, specie durante gli orari di ingresso e di uscita degli alunni. È presente un attraversamento pedonale in prossimità dell'ingresso della scuola. Nei pressi dell'Istituto sono presenti fermate di autobus urbani che assicurano il collegamento con il resto della città.

L'edificio è di recente costruzione e si sviluppa per due piani fuori terra, non è fisicamente separato dall'adiacente scuola primaria, con cui è condivisa la palestra e il campo sportivo sul retro, attualmente in stato di abbandono e utilizzato come posteggio. La scuola dispone di due diversi cancelli di accesso, entrambi su Via Portuense, di cui uno si apre sul parcheggio e l'altro, esclusivamente pedonale, si apre sulla zona antistante l'ingresso, debitamente protetta dal passaggio di automezzi grazie ad una aiuola di separazione. L'area di pertinenza esterna della scuola è in parte pavimentata con asfalto in condizioni non ottimali, ed in parte tenuta a verde. Lo spiazzo antistante l'ingresso principale è pavimentato in materiale antisdrucchiolevole ed ha andamento piano e senza dislivelli. All'esterno lo stato di manutenzione non è ottimale. Sono stati realizzati i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli ingressi principali, mediante una rampa che consente l'accesso anche a persone con ridotte capacità motorie.

All'interno l'edificio si presenta articolato su due piani con le aule e i locali disposti intorno all'atrio centrale e alla chiostrina adiacente. Al piano terra si trovano i laboratori, un'aula polivalente, il teatro, la palestra con gli spogliatoi ed i servizi igienici di pertinenza, la sala docenti, alcuni locali per le attività alternative e le aule ordinarie. Al piano primo si trovano aule ordinarie e una biblioteca, realizzata mediante parziale chiusura dell'atrio con armadi. Tutti i locali, aule, depositi e servizi, si aprono su corridoi la cui larghezza permette una buona fruibilità delle diverse zone dell'edificio.

I collegamenti verticali sono assicurati da una scala interna avente larghezza di 150 cm. È presente un ascensore per consentire l'accesso ai piani superiori anche a persone con difficoltà motorie.

I rischi presenti nella scuola, che vedremo nel dettaglio di seguito, si articolano principalmente in tre grandi settori:

1. RISCHIO INCENDIO:

Il rischio incendio nella scuola, comune a tutte le strutture per comunità (ospedali, alberghi, ecc.), dipendono molto dall'alta concentrazione di utenti nello stesso stabile, cosa che in situazioni di emergenza può far insorgere fenomeni di panico.

Il fattore panico è forse più pericoloso dell'emergenza stessa (incendio, sisma, ecc.), perché può portare ad incidenti come schiacciamento e spintonamento delle persone, crisi isteriche e gesti inconsulti. In caso di incendio una minima parte degli infortunati riscontrano ustioni gravi o soccombono per le fiamme, in genere la maggior parte di essi vengono intossicati da gas o sostanze tossiche sprigionati dagli elementi combustibili. L'incidenza di questo tipo di infortunio è ridotta quanto minore è il tempo di esposizione al fumo; è evidente che un buon piano di evacuazione è fondamentale per la sicurezza delle persone presenti.

2. RISCHIO INFORTUNIO:

Il rischio infortunio è connesso allo svolgimento delle attività didattiche (educazione fisica, ecc.) ed all'età scolare degli alunni. È infatti nella natura degli alunni, di tutte le età, vivacità e spericolatezza che possono sfociare in incidente. Fortunatamente anche se l'incidenza di questo evento è alta, soprattutto fra i più piccoli, quasi mai il danno arrecato all'alunno è grave o irreversibile. È fondamentale in questi casi avere a scuola un certo numero di persone formate almeno a riconoscere l'emergenza sanitaria.

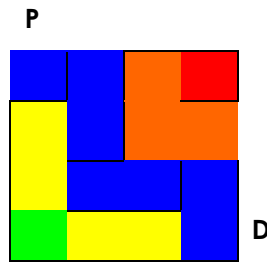
3. RISCHIO ELETTRICO:

Il rischio elettrico è presente ovunque ci sia corrente; ormai i nostri edifici dipendono in tutto dalla fornitura di energia elettrica e siamo così abituati da non considerare mai il rischio intrinseco legato all'elettricità. Infatti il nostro corpo è composto al 90% di acqua, un ottimo conduttore, ed è facilmente attraversabile dalla corrente alternata che viene fornita ai nostri edifici; in questo caso si ha la folgorazione con esiti dannosissimi, spesso letali. È importante perciò avere un impianto elettrico a norma e avere delle buone pratiche nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche e/o informatiche.

Altri rischi "minori" sono analizzati in dettaglio nei paragrafi B.6.2 e B.6.3.

Valutazione generale dei rischi:

TABELLA DEL RISCHIO



VdR Priorità delle Misure di Tutela

5	Condizione di rischio inaccettabile
4	Necessario intervento immediato per la riduzione del rischio
3	Necessarie misure di tutela immediate ai lavoratori
2	Necessaria programmazione di misure di tutela a medio termine
1	Necessaria programmazione migliorativa del lavoro e misure di tutela a lungo termine

Utilizzando le definizioni CEE possiamo fare una classificazione del rischio:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danno

RISCHIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione nonché possibili dimensioni nel danno stesso

Viene stabilita una scala delle **probabilità** definendone i criteri come sotto riportato:

BASSO (1-2: probabile o poco probabile): la mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti o solo in circostanze sfortunate di eventi

MEDIO: (3: probabile o altamente probabile): la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto o esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno ipotizzato per i lavoratori.

ALTO: (4-5: quasi certo): esiste una correlazione diretta tra la mancanza ed il danno ipotizzato per i lavoratori

Successivamente si stabilisce una scala dell'entità del **DANNO** definendone i criteri come sotto riportato:

LIEVE: Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile, esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili;

MEDIO: Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile, esposizione cronica con effetti reversibili;

GRAVE: Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale, esposizione cronica con effetti irreversibili o letali e parzialmente o totalmente invalidanti.

Successivamente definiti il **danno** e le **probabilità** si valuta:

IL LIVELLO DI RISCHIO PER SINGOLO FATTORE mediante la formula:

$$R = P \times D$$

Dove:

R = livello di rischio;

P = probabilità dell'evento;

D = quantificazione del danno

I criteri di valutazione sono state le normative antincendio, le norme di costruzione scolastica, le misure organizzative generali, le procedure di evacuazione rapida, le esigenze della didattica.

L'individuazione delle fonti di rischio proviene da:

- **Sopralluoghi presso l'istituto.**
- **Colloqui con il Capo d'Istituto con il RSL.**
- **Colloqui con gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione.**
- **Controllo della documentazione esistente a scuola.**

Il presente documento individuerà preventivamente le situazioni ad alto rischio nella scuola che verranno denominate critiche. Bisognerà adottare a riguardo tutte le misure di prevenzione e protezione.

Il Responsabile del Servizio P.P. ha stilato un programma per il miglioramento della sicurezza conoscendo il livello di rischio da cui si parte e sarà cura dei soggetti responsabili (Personale docente e non, Presidenza, Amministrazione comunale, Ente proprietario) adottare a riguardo tutte le misure di prevenzione e protezione.

Il Responsabile del Servizio P.P. di concerto con la Presidenza ha previsto lo svolgimento di riunioni periodiche annuali, con la partecipazione degli addetti alla sicurezza della scuola, allo scopo di valutare le problematiche inerenti la sicurezza sia nell'organizzazione scolastica che per quanto riguarda le carenze strutturali dell'edificio.

Rischi specifici: nell'istituto non sono presenti attività lavorative che comportano l'effettuazione dei controlli sanitari ai sensi del D.Lgvo 81/2008. Conseguentemente non è stato individuato il medico competente. Nelle attività svolte non sono rilevabili rischi connessi alla presenza di altri fattori di rischio "fisici" (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti).

Rumore: Non è stata necessaria fino ad oggi una valutazione del rumore secondo le modalità previste dal del D.Lgvo 81/2008 (ex D.Lgs 277/91). È presente agli atti dell'Istituto l'autocertificazione del Datore di Lavoro che non vi sono lavoratori esposti.

Microclima: le lavorazioni non prevedono l'esposizione a sbalzi di temperatura, tuttavia le strutture non sono sempre adeguate al mantenimento del benessere igrotermico dei lavoratori.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, Vibrazioni (Macchine): non esistono macchine o attrezzi che possono esporre gli utilizzatori a vibrazioni pericolose. Non esistono sostanze che emettono radiazioni ionizzanti e/o macchine radiogene. Non esistono sorgenti di radiazioni non ionizzanti. Durante le attività non sono utilizzate macchine o attrezzature che possono comportare rischi di infortunio o potenzialmente pericolosi. Non sono utilizzate macchine che possano esporre i lavoratori a vibrazioni.

Infortunio: il rischio sussiste a causa delle criticità strutturali in attesa di adeguamento da parte dell'Ente competente; i pericoli vengono segnalati. Durante le esercitazioni motorie, le attività di laboratorio e le attività teatrali, il personale docente illustra le modalità e vigilia sul corretto svolgimento.

Incendio: il personale viene adeguatamente formato sui rischi e sulla prevenzione; viene periodicamente addestrato alla gestione dell'emergenza.

Esplosione: non sussiste rischio di esplosione ai sensi del Titolo XI D.Lgvo 81/08.

Rischio elettrico: il mancato adeguamento dell'impianto elettrico in tutte le parti costituisce rischio elettrico; le non conformità evidenti vengono adeguatamente segnalate, i lavoratori vengono formati sui rischi presenti a scuola. È vietato l'uso di apparecchiature non perfettamente integre.

Videoterminali: Con riferimento a quanto stabilito dal Titolo VII del D.Lgvo 81/08 "Uso di Attrezzature Munite di Videoterminali", ex Titolo VII del D.Lgvo 626/94 come successivamente modificato dalla Circolare n°16 del Ministero del Lavoro del 25/01/2001, in questa sede non sono presenti operatori che utilizzano il videoterminale in maniera continuativa dal momento che tutte le attività amministrative vengono svolte nella sede centrale.

Si è raccomandato comunque agli utilizzatori il rispetto delle pause previste di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale e si è invitato il personale a regole di prevenzione generale sulla postura e sull'impianto elettrico.

L'organizzazione del lavoro è stata realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia); tutti gli addetti a VDT e/o PC sono stati adeguatamente informati e formati sui rischi e sulle modalità di protezione e prevenzione. Gli apparecchi VDT e/o PC sono certificati come rispondenti alle norme armonizzate di riferimento. Lo schermo è regolabile ed orientabile secondo le esigenze degli operatori (distanza occhi/video compresa tra 50 e 90 cm). Gli schermi dei VDT e/o PC garantiscono l'assenza di riflessi e la buona leggibilità dei caratteri. Gli apparecchi VDT e/o PC sono posizionati su piani di lavoro sufficientemente ampi che consentono l'appoggio degli avambracci durante la digitazione della tastiera. I sedili sono regolabili (altezza e schienale) ed ergonomici. I sedili ed i tavoli di lavoro sono tra loro compatibili (spazio per l'alloggiamento delle gambe). I posti di lavoro sono orientati in modo da mantenere le finestre o altre sorgenti luminose lateralmente rispetto all'asse di visione. Nel campo visivo dell'operatore le sorgenti luminose sono schermate. Gli arredi e le attrezzature presentano superfici opache (assenza di riflessi e contenimento dei rapporti di luminanza).

Rischio chimico: Durante le attività non sono usati prodotti o sostanze potenzialmente pericolosi. Qualora questo accadesse (utilizzo di vernici non comprese tra quelle abitualmente in uso nei laboratori, pulizie straordinarie) le lavorazioni avvengono previa valutazione del rischio e conseguente elaborazione delle procedure di utilizzo: tempistiche, uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, ecc., consultazione delle schede tossicologiche allegate, anche allo scopo di definire le modalità di stoccaggio. (Si veda l'allegato "Valutazione del Rischio Chimico")

Rischio biologico: le attività lavorative nell'Istituto non prevedono il rischio di contatti con fluidi corporei degli alunni, fatta eccezione per l'eventuale emergenza (somministrazione di farmaci salvavita). Il rischio viene adeguatamente scongiurato mediante l'adozione di prassi volte alla protezione personale. Vengono utilizzati guanti e mascherine per le lavorazioni che prevedono la rimozione di polvere. L'uso dei guanti per lo svuotamento dei cestini della spazzatura, che avviene regolarmente, scongiura il rischio biologico durante questa lavorazione.

Per quanto riguarda l'epidemia SARS-Cov-2, sono state messe in atto tutte le misure previste dal Governo e dalle linee guida ministeriali, si rimanda al protocollo in uso all'Istituto.

Movimentazione manuale di carichi: non esiste il rischio da MMC (lesioni al rachide, lesioni dorso-lombari, ecc.) in quanto non sono presenti operatori che svolgono attività che comportano la movimentazione manuale di carichi di peso superiore a 3 kg con significativa continuità. Le movimentazioni manuali residue riguardano carichi di peso inferiore a 25 kg per gli uomini ed a 15 kg per le donne.

Furti ed atti vandalici: i locali dove sono custoditi beni appetibili sono protetti con porte e/o serrature di sicurezza. Le chiavi interne sono custodite in un ripostiglio riservato e particolarmente protetto.

Sorveglianza: i docenti e gli assistenti disattivano immediatamente le apparecchiature difettose. Esiste una segnaletica efficace circa i pericoli, i divieti e gli obblighi comportamentali. Sono mostrate le precauzioni da prendere nell'uso degli attrezzi, strumenti o macchine. Sono illustrati preventivamente agli alunni i rischi connessi alle singole operazioni. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. In palestra i docenti accertano l'efficienza funzionale delle attrezzature prima di farle usare dagli alunni.

Procedure Acquisti: tutti gli acquisti di macchine, materiali, attrezzature vengono effettuati previa valutazione del rischio ove di competenza della Direzione.

Servizio di Prevenzione e Protezione (Spp): E' stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ed è stato individuato il responsabile dell'SPP nella persona del Arch. Cristina Maiolati, iscritta all'Ordine di Latina e Provincia al n° 660, con studio in Roma Via U. Saba 72 00144. Il RSPP ha partecipato alla presente valutazione dei rischi.

Interferenza: i rischi da interferenza negli istituti scolastici sono legati alla compresenza di attività non direttamente dipendenti dal Dirigente scolastico, pertanto vengono analizzati nell'apposito allegato DUVRI; le ipotesi di interferenza possono essere sia occasionali, nel caso di lavori edili o progetti con esperti esterni, sia permanenti come nel caso di cooperative per assistenza agli alunni (AEC), Ditte di refezione e pulizie affidati esternamente dall'Ente competente. Sarà opportuno nei casi in cui si ravvedano rischi da interferenza organizzare riunioni di coordinamento ai sensi dell'art. 36) DLgvo 81/08 che dovranno coinvolgere l'Ente competente e/o il soggetto titolare dell'appalto.

5.2 – Tabella riassuntiva fonti di rischio presenti a scuola

Pericolo e rif. normativo	Fattore di rischio	Livello rischio	Lavoratori esposti	Misure di sicurezza
Rischio infortunio D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute dall'alto • Cadute in piano • Urti e impatti • Scivolamenti • Compressioni • Schiacciamenti 	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le categorie • Docenti di educazione fisica • Docenti in attività di laboratorio teatrale • Collaboratori scolastici nelle attività di pulizia e ripristino • Docente di sostegno in presenza di alunno/a con problematiche psicologiche o con tendenze aggressive 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. • Il personale docente, in particolar modo in palestra o in teatro, verifica tutte le attrezzature per quanto riguarda l'integrità e la stabilità. • Il personale docente in palestra o in teatro illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento. • Per le lavorazioni nell'orto didattico vengono utilizzati gli appositi guanti; le modalità di utilizzo sono sempre illustrate dal docente. • I collaboratori scolastici segnalano il pavimento bagnato con apposito cartello. • Il docente e il dirigente, in accordo con la famiglia e con l'aiuto del personale consulente in materia psicologica stabiliscono preventivamente le modalità di gestione delle eventuali problematiche e reazioni dell'alunno/a
Stabilità e solidità delle strutture D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali 	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio del certificato di collaudo • Verifica periodica delle strutture
Altezza, cubatura, superficie D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	Medio	Personale docente in aula	<ul style="list-style-type: none"> • Limitazione del numero di alunni per classe quando possibile
Vie e uscite di emergenza - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di esodo non facilmente fruibili 	Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica giornaliera della fruibilità delle uscite • Apposizione di cartellonistica indicante le vie di fuga alternative

incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15				
Scariche atmosferiche - D.lgs. 81/08 s.m.i. - DM 37/08 - DPR 462/01	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni	Basso	Tutte le categorie	• Richiesta di installazione di impianto per lo smaltimento delle scariche o di verifica del grado di auto protezione dell'edificio
Pavimenti, muri, soffitti , finestre e lucernari, banchine e rampe di carico D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Cadute dall'alto Cadute in piano Urti	Medio	Tutte le categorie	• Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio. • Verifica ed eventuale protezione di davanzali e parapetti • Apposizione di superficie antisdrucciolevole quando necessario • Protezione di spigoli vivi con materiali antiurto • Regolamentazione dell'apertura delle finestre eventualmente pericolose in maniera da non interferire con le attività didattiche e lavorative
Scale - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Cadute; Difficoltà nell'esodo	Basso	Tutte le categorie	• Apposizione di superficie antisdrucciolevole • Verifica delle misure minime previste dalla normativa vigente • Verifica delle condizioni di sicurezza delle scale
Microclima - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli Carenza di areazione naturale e/o forzata	Medio	Tutte le categorie	• Installazione di impianto di condizionamento dell'aria negli uffici • Richiesta all'Ente competente di adeguamento degli infissi delle finestre
Rumore D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I ; Titolo VIII, Capo II)	• Ipoacusia • Difficoltà di comunicazione, disturbi alle corde vocali e all'apparato fonatorio Stress psicofisico	Medio-Basso	Personale docente	• Regolamentazione delle attività didattiche • Richiesta di insonorizzazione degli ambienti più rumorosi • Formazione sui rischi e sulla prevenzione dei disturbi all'apparato vocale.

<p>Illuminazione naturale e artificiale - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</p>	<p>Carenza di illuminazione naturale Carenza di illuminazione artificiale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà all'esodo in emergenza</p>	<p>Medio- Basso</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione di impianti di illuminazione • Richiesta all'Ente competente di adeguamento degli impianti a norma Uni-EN
<p>Rischio biologico - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - Normativa locale vigente</p>	<p>Scarse condizioni di igiene; Contatto accidentale con rifiuti organici <ul style="list-style-type: none"> • Contatto con fluidi corporei • Reazioni allergiche • Epidemia virale </p>	<p>Medio -basso</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<p>Pulizia periodica degli ambienti Uso dei guanti nello svuotamento dei contenitori per la spazzatura Uso di guanti e mascherina nella somministrazione del farmaco salvavita Richieste di adeguamento e ristrutturazione ambienti Sostituzione del prodotto allergenico con altro prodotto. Sostituzione della lavagna con supporti in plastica e pennarello in caso di allergie al gesso. Epidemia: applicazione delle direttive governative o regionali e di Protezione Civile. Sorveglianza sanitaria per i lavoratori fragili</p>
<p>Rischio incendio - D.Lgs. 81/08 s.m.i. - D.M. 26 agosto 1992 s.m.i. - Regole tecniche di prevenzione incendi</p>	<p>Rischi connessi all'esodo in emergenza Ustioni Intossicazioni infortuni dovuti alla scarsa visibilità o al panico</p>	<p>Medio -Alto</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta all'Ente competente di adeguamento alle prescrizioni del D.M 26/08/92 • Acquisto di materiali di classe di resistenza al fuoco A1 o A2s1 • Formazione e informazione al personale e agli alunni • Addestramento periodico di personale e alunni • Verifica periodica dei dispositivi antincendio • Verifica quotidiana della pervietà di tutte le vie di fuga
<p>Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni) 	<p>Medio -Alto</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta delle verifiche periodiche previste dalla normativa vigente • Formazione ai lavoratori riguardo ai rischi correlati all'impianto elettrico • Esclusivo utilizzo di macchinari e dispositivi rispondenti alle

<p>sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.); - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</p>				<p>caratteristiche di sicurezza previste dalle norme UNI-EN</p>
<p>Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua) - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Esposizione a campi elettromagnetici 	<p>Non sono presenti antenne o tralicci nelle vicinanze dell' Istituto</p>	<p>-</p>	<p>-</p>
<p>Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione - D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927</p>	<p>Incidenti di natura elettrica Incendio Emissione di inquinanti Esposizione ad agenti biologici</p>	<p>Basso</p>	<p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di apparecchiature rispondenti alla normativa vigente • Pulizia periodica dei filtri degli impianti di condizionamento • Segnalazione all'ente competente per la verifica periodica degli impianti
<p>Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas - D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08</p>	<p>Incendio Esplosione • Scoppio di apparecchiature in pressione</p>	<p>Basso</p>	<p>Tutte le categorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica periodica e rilascio del CPI della centrale termica

<ul style="list-style-type: none"> - L. n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi 	Emissione di inquinanti			
<p>Stress lavoro-correlato</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, c.1 -bis) - Accordo europeo 8 ottobre 2004 - Circolare Ministero del Lavoro e Politiche sociali del 18/11/2010 	Numerosi infortuni e assenze Evidenti contrasti tra lavoratori disagio psico-fisico calo d'attenzione, Affaticamento isolamento	Medio -Basso	Tutte le categorie	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni periodiche • Informativa ai lavoratori in materia di Stress Lavoro-Correlato • Adozione di tutte le misure organizzative, nelle possibilità del Dirigente scolastico, valutate in base alla situazione specifica.

Personale docente in aula

Il personale docente svolge la lezione in aula, utilizzando prevalentemente supporti cartacei. La lezione viene sovente spiegata sulla lavagna, che può essere di tipo tradizionale, in materiale plastico, in carta oppure multimediale (LIM). Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Personal computer Lavagna multimediale	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
È vietato l'utilizzo in aula di prodotti pericolosi.	-	-
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Reazione allergica al gesso usato per la lavagna.	BASSO	In caso di reazioni allergiche verrà utilizzato un con pennarello non allergenico.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	-
Disturbi alle corde vocali	MEDIO	Formazione del personale su rischi specifici
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Rischio biologico	BASSO	Non è presente rischio di contatto con materiale organico. Nel caso di emergenza (somministrazione del farmaco salvavita) il personale utilizzerà guanti monouso e mascherina.

Personale docente in aula multimediale

Il personale docente svolge la lezione nell'aula utilizzando le apparecchiature a disposizione. Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Personal computer Lavagna Multimediale proiettore	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
Toner Inchiostri Polveri	BASSO	Dispositivi di protezione collettiva: filtro per toner da applicare alle fessure di areazione delle macchine fotocopiatrici.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Problemi posturali	MEDIO	Tutti gli arredi sono progettati secondo criteri di ergonomia, così come la disposizione delle postazioni multimediali.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	-
Disturbi alle corde vocali	MEDIO	Formazione del personale su rischi specifici
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	BASSO	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria, tuttavia verrà rilevato periodicamente il tempo impiegato dai lavoratori al Videoterminale. Tutte le attrezzature videterminali sono certificate come rispondenti alle normative vigenti.

Personale docente in palestra

L'attività ginnica viene svolta in palestra o nel campo sportivi di proprietà dell'istituto; questo tipo di attività svolta dagli alunni è seguita da docenti che hanno una formazione specifica, previa chiara illustrazione degli esercizi da compiere. L'ambiente di lavoro viene esaminato nel dettaglio nel paragrafo B.6.3

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Spalliera Quadro svedese Pertica Cavalletti ginnici Pedana Funi Pesi	BASSO	Tutte le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. Vengono periodicamente verificate dal personale docente per quanto riguarda l'integrità e la stabilità.
Sostanze pericolose utilizzate		
L'attività non prevede l'uso di prodotti pericolosi.	-	-
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Urti, colpi, impatti e compressioni	MEDIO	Il personale docente illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.
Scivolamenti, cadute a livello	MEDIO	Il personale docente illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.
Caduta dall'alto	MEDIO	Il personale docente illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.
Elettrocuzione	BASSO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Punture, tagli e abrasioni	MEDIO	Il personale docente illustra l'esercizio e vigila sul corretto svolgimento.
Rischio biologico	BASSO	Non è presente rischio di contatto con materiale organico. Nel caso di emergenza (piccola medicazione) il personale utilizzerà guanti monouso e mascherina.

Personale docente in laboratorio Chimica, Fisica, Scienze, personale tecnico di laboratorio

L'attività prevede esperienze dirette come la presentazione e la ricostruzione di fenomeni, manipolazioni e osservazioni dirette, costruzione di modelli e sperimentazioni, oltre che lo studio di particole e reazioni. L'ambiente di lavoro è esaminato in dettaglio nel paragrafo B.6.3. I responsabili predispongono il regolamento d'accesso e d'uso in sicurezza dei laboratori.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
PC, Becchi bunsen, Microscopio, Provette, cronometri, termometri, tester, filo elettrico, filtri colorati, prismi, acquario, modelli anatomici, terrario, planetario, fossili e rocce.	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. Sono periodicamente verificate dal personale docente riguardo l'integrità.
Sostanze pericolose utilizzate		
Le sostanze utilizzate vengono elencate in dettaglio nella sezione " <u>Rischio Chimico</u> ".	MEDIO	A seguito della valutazione effettuata sostanza per sostanza, vengono stabilite le tempistiche e le modalità di utilizzo in sicurezza per ciascuna sostanza, nonché gli eventuali DPI adatti ad ogni lavorazione.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Problemi posturali	MEDIO	Tutti gli arredi sono progettati secondo criteri di ergonomia, così come la disposizione delle postazioni multimediali.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	
Disturbi alle corde vocali	MEDIO	Formazione del personale su rischi specifici
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	BASSO	L'attività non comporta situazione di rischio che richiedano la sorveglianza sanitaria, tuttavia verrà rilevato periodicamente il tempo impiegato dai lavoratori al VdT. Le attrezzature sono certificate come rispondenti alla normativa vigente.
Punture, tagli e abrasioni, ustioni	MEDIO	Il personale docente vigila sul corretto utilizzo delle attrezzature.

Personale docente nelle attività di botanica

L'attività si svolge negli spazi esterni di pertinenza dell'edificio, giardino o chiostrine, aiuole debitamente recintate e segnalate. Prevede l'utilizzo di attrezzature comuni per la realizzazione di orti oppure per lo studio dei principi fondamentali di botanica. L'ambiente di lavoro viene esaminato nel dettaglio nel paragrafo B.6.3

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Pala Vanga Zappa Rastrello Palette Coltello Cesoie	MEDIO	Tutte le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE. Vengono periodicamente verificate dal personale docente per quanto riguarda l'integrità e la funzionalità.
Sostanze pericolose utilizzate		
Terra, terriccio, torba, paccame. Le sostanze chimiche eventualmente utilizzate vengono elencate in dettaglio nella sezione " <u>Rischio Chimico</u> ".	MEDIO	A seguito della valutazione effettuata sostanza per sostanza, vengono stabilite le tempistiche e le modalità di utilizzo in sicurezza per ciascuna sostanza, nonché gli eventuali DPI adatti ad ogni lavorazione.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Problemi posturali	MEDIO	Vengono effettuate pause periodiche e interruzioni nelle lavorazioni a terra.
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO	Le attività non richiedono il trasporto continuato di carichi con peso superiore a 3 kg. Nel caso di trasporto di carico superiore a 15 kg vengono utilizzati mezzi ausiliari (carrello, carriola, autovetture).
Punture, tagli e abrasioni	MEDIO	Il personale docente vigila sul corretto utilizzo delle attrezzature.
Inciampo, urti, scivolamenti	MEDIO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Disturbi alle corde vocali	MEDIO	Formazione del personale su rischi specifici
Rischio biologico: tetano, infezioni, allergie	BASSO	Non vengono utilizzate preparazioni di origine animale, ad ogni modo il personale docente vigilerà sulle condizioni igieniche durante e dopo le lavorazioni. In caso di rischio di tagli è obbligatorio l'uso dei guanti da giardinaggio.

Personale docente di sostegno

L'insegnante di sostegno supporta e attività della classe in relazione alla presenza di alunni/e con diversabilità, gestendone le problematiche e integrando l'attività didattica. Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Personal computer	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
È vietato l'utilizzo di prodotti pericolosi.	-	-
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Infortunio da contatto	MEDIO	Il docente e il dirigente, in accordo con la famiglia e con l'aiuto del personale consulente in materia psicologica stabiliscono preventivamente le modalità di gestione delle eventuali problematiche e reazioni dell'alunno/a
Rischio biologico	IRRILEVANTE	Non è presente rischio di contatto con materiale organico. Nel caso di emergenza (piccola medicazione, somministrazione di farmaco salvavita) il personale utilizzerà guanti monouso e mascherina.
Reazione allergica al gesso usato per la lavagna.	BASSO	In caso di reazioni allergiche verrà utilizzato un con pennarello non allergenico.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	-
Disturbi alle corde vocali	BASSO	Formazione del personale su rischi specifici
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.

I collaboratori si occupano della sorveglianza, collaborano con i docenti per lo svolgimento di tutte le attività, spostano materiale e arredi, si occupano della pulizia o del ripristino delle condizioni igieniche, forniscono supporto per la gestione degli alunni diversamente abili. Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Carrello per le attrezzature Scopa Spazzolone, Secchio, Scala portatile	BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
Le sostanze utilizzate vengono elencate in dettaglio nella sezione " <u>Rischio Chimico</u> ".	MEDIO	A seguito della valutazione effettuata sostanza per sostanza, vengono stabilite le tempistiche e le modalità di utilizzo in sicurezza per ciascuna sostanza, nonché gli eventuali DPI adatti ad ogni lavorazione.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Rischio biologico	BASSO	Non è presente rischio di contatto con materiale organico. Nel caso di emergenza (somministrazione del farmaco salvavita) il personale utilizzerà guanti monouso e mascherina. Le operazioni di svuotamento della spazzatura verranno effettuate senza entrare in contatto con il contenuto e indossando i guanti.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente. Le operazioni di lavaggio vengono fatte senza interessare le prese della corrente elettrica. Eventuali fattori di rischio vengono prontamente segnalati.
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO	Le attività non richiedono il trasporto continuato di carichi con peso superiore a 3 kg. Nel caso di trasporto di carico superiore a 15 kg vengono utilizzati mezzi ausiliari (carrello, carriola, autovetture).
Punture, tagli e abrasioni	MEDIO	Il personale docente vigila sul corretto utilizzo delle attrezzature.
Inciampo, urti, scivolamenti	MEDIO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio. Uso di calzature antinfortunistiche.

Personale di segreteria

Il personale svolge lavoro di ufficio utilizzando videoterminali, macchine fotocopiatrici e comune attrezzatura di cancelleria. Gli ambienti di lavoro vengono esaminati nel dettaglio nel paragrafo B.6.3.

Macchine ed Attrezzature utilizzate	Fattori di rischio	Misure di sicurezza
Personal computer Fotocopiatrice/stampante	MEDIO/BASSO	Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate sono omologate alla normativa vigente, agli standard UNI-EN e riportano marcatura CE.
Sostanze pericolose utilizzate		
Toner Inchiostri Polveri	BASSO	Non vengono utilizzate sostanze tossiche. Dispositivi di protezione collettiva: filtro per toner da applicare alle fessure di areazione delle macchine fotocopiatrici.
Pericoli evidenziati dall'analisi Rischio		
Problemi posturali	MEDIO	Tutti gli arredi sono progettati secondo criteri di ergonomia, così come la disposizione delle postazioni multimediali.
Elettrocuzione	MEDIO	Formazione e informazione ai lavoratori, richiesta di verifiche periodiche all'ente competente,
Stress Lavoro-Correlato	MEDIO	Valutazioni periodiche secondo la frequenza prevista dalla normativa vigente; formazione e informazione ai lavoratori.
Rumore	IRRILEVANTE	-
Inciampo, urti, scivolamenti	BASSO	Segnalazione tempestiva dei fattori di rischio.
Affaticamento visivo per l'utilizzo di VDT	MEDIO	I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, tutte le attrezzature videoterminali sono certificate come rispondenti alle normative vigenti.

B.6.4 – Relazione sulle condizioni ambientali

L'edificio è stato progettato per uso scolastico e la struttura è conforme alle specifiche esigenze. Tra gli atti della scuola non c'è la documentazione di collaudo statico ed agibilità di cui è stata fatta richiesta all'organo competente.

Per tutti i locali e gli ambienti utilizzati sono indicate le specifiche destinazioni d'uso e l'utilizzo dei locali è sempre conforme alle destinazioni d'uso stesse. Sono state verificate le condizioni di sicurezza e salute, l'altezza media dei locali, i volumi a disposizione delle persone, larghezza delle porte, tipologia dei pavimenti, altezza dei davanzali, struttura delle vetrate, tinte delle pareti e soffitti, gradini e corrimani delle scale. I locali utilizzati e gli spazi accessori sono adeguati a garantire condizioni di sicurezza e salute. In ogni locale i volumi a disposizione delle persone presenti sono superiori a 10 m cubi. Lo spazio a disposizione in ogni locale consente il movimento delle persone in sicurezza.

Con riferimento alla PREVENZIONE INCENDI si attesta che, nonostante siano stati eseguiti i lavori di adeguamento, non è stato ancora rilasciato il certificato di prevenzione incendi (CPI) dal competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Le uscite di emergenza sono in numero adeguato e si raggiungono percorrendo meno di 60 m: la scuola infatti dispone di sufficienti uscite di emergenza dotate di maniglione antipanico ed apertura verso l'esterno. È presente, oltre alla scala interna di larghezza di 150 cm., una scala di emergenza esterna che permette un rapido sfollamento dal piano superiore, pur non raggiungendo le misure minime previste dalla normativa vigente (cm. 120). Le uscite di emergenza sono così localizzate: tre costituiscono l'ingresso principale e sono a doppio battente da cm. 70+70; una uscita di emergenza si trova al termine del corridoio su cui si aprono le aule, una si trova in palestra e l'ultima uscita, che misura cm. 60+60, si apre nell'atrio del piano primo sulle scale esterne. Tutte le uscite sono realizzate con una struttura in metallo e materiale vetrato di sicurezza non certificato, sono mantenute aperte in permanenza, sono dirette verso l'esterno e sono dotate di maniglione antipanico. Fanno eccezione una seconda uscita presente in palestra ed una nel corridoio adiacente, prive di maniglione e ad apertura verso l'interno. Va inoltre dotato di uscita di emergenza il teatro attualmente adeguato con struttura e porta REI ma con capacità non superiore alle 50 persone visto che è presente un'unica uscita a due ante da cm 60+60 con apertura verso il corridoio. Le uscite di emergenza ed i percorsi di evacuazione sono mantenuti liberi da ostacoli in ogni caso la larghezza del corridoio è sufficiente all'esodo verso il luogo sicuro (cortile/strada). È presente un allarme antincendio con alimentazione autonoma ma non è stato collaudato né dotato di libretto di uso e manutenzione. Sono stati installati sistemi per la rilevazione e segnalazione dei focolai d'incendio in alcuni locali. Sono presenti idranti ed estintori ma questi ultimi non sono in numero adeguato: devono essere incrementati almeno al piano primo dove è presente un solo estintore. Le dotazioni antincendio vengono

verificate con frequenza semestrale. L'impianto di produzione termica viene regolarmente verificato dalla Ditta incaricata. I locali scolastici sono separati da altre attività (centrale termica) da muri senza comunicazioni di cui non si conoscono le caratteristiche REI. Non ci sono certificazioni per quanto riguarda la resistenza al fuoco delle strutture. Non ci sono certificazioni sulle caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali (Classe). Non vi sono depositi di combustibili solidi in quanto l'impianto termico è alimentato a metano addotto dalla rete pubblica.

È stato predisposto il piano di emergenza e di evacuazione di cui vengono effettuate le prove per la verifica almeno ogni sei mesi. Sono stati individuati gli operatori addetti all'intervento in emergenza ed all'evacuazione e sono stati previsti dei momenti formativi e informativi nei loro confronti; è stato predisposto il piano di emergenza e di evacuazione di cui vengono effettuate le prove per la verifica almeno ogni sei mesi.

L'impianto di produzione termica viene regolarmente verificato dalla Ditta incaricata.

L'IMPIANTO ELETTRICO è stato adeguato in ogni sua parte ma la direzione non ha notizia della "Dichiarazione di Conformità" dell'impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/08 ex legge 46/90, pertanto lo stato delle linee, delle prese e degli apparati utilizzatori in genere non è tale da escludere il rischio di contatto accidentale. Gli impianti elettrici non sono mantenuti con verifiche biennali ai sensi del DPR 462/01 in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio, i quadri elettrici sono nuovi e adeguati alla loro funzione mentre le macchine e gli apparecchi elettrici in genere riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, dell'intensità e del tipo di corrente; i cavi dei collegamenti volanti sono posizionati in modo da evitare pericoli per il passaggio delle persone. L'impianto dispone di protezioni contro i sovraccarichi (interruttori magnetotermici); gli organi di interruzione, manovra e sezionamento sono alloggiati in idonei quadri elettrici chiusi; sono installati interruttori differenziali con $I_{dn} < 0,03$ A. È stato installato l'impianto di messa a terra ma non è dichiarazione di conformità né verbali delle verifiche biennali previste dalla normativa vigente, pertanto non si ha la garanzia che tutte le masse metalliche e le macchine siano collegate a terra, così come per l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche che presenta piattine distaccate e pertanto non garantisce alcuna difesa all'edificio in caso di attività ceramica. È presente un impianto di illuminazione ausiliaria che entra in funzione automaticamente in caso di black-out.

Relativamente al MICROCLIMA si sottolinea che i sistemi di riscaldamento e garantiscono in tutti i locali con permanenza di persone un adeguato microclima in conformità alle norme UNI. Durante la stagione invernale la temperatura dell'aria è superiore a 20 °C in tutti gli ambienti con presenza di persone; l'umidità relativa è circa al 35-40 %. Fa eccezione la guardiola dei collaboratori scolastici che essendo posta nell'atrio senza alcuna protezione non si trova in un ambiente sufficientemente riscaldato. La struttura edilizia non sempre

consente di evitare, durante la stagione estiva, fenomeni di eccessivo irraggiamento dal momento che le finestre sono dotate di sistemi di schermatura solo nelle aule maggiormente esposte alla luce del sole (lato sud). I caloriferi sono adeguati al mantenimento del benessere nei locali perché sufficienti a contrastare la dispersione del calore; in alcuni ambienti gli elementi radianti sono a rischio di contatto accidentale.

Gli impianti per l'ILLUMINAZIONE artificiale garantiscono una buona visione in tutti gli ambienti. Nei diversi ambienti di lavoro e di studio sono garantiti livelli di illuminamento conformi alle vigenti norme. Le lampade e le sorgenti luminose sono dotate di plafoniere ad alette o comunque schermanti. Sono state eliminate tutte le superfici riflettenti che possono determinare fenomeni di abbagliamento. Non è stato predisposto un programma per la manutenzione periodica e la pulizia degli apparecchi illuminanti. Non è stato previsto un programma per la sostituzione delle lampade secondo le indicazioni dei fornitori.

Per quanto riguarda la MANUTENZIONE A STRUTTURE E IMPIANTI si rileva che questa non dipende dalla Direzione didattica ma dall'Ente Proprietario. Non sempre gli interventi manutentivi sono realizzati nel rispetto delle normative specifiche e sono certificati. Non è stato stabilito uno "scadenario" degli interventi di bonifica e non è verificato il rispetto dei tempi previsti di realizzazione per le bonifiche da parte degli organi preposti (Comune) che comunque vanno completate nel più breve tempo possibile.

SPAZIO ALL'APERTO

La scuola è dotata di un ampio spazio all'aperto, in parte pavimentato in asfalto in condizioni non buone e per il resto tenuto a verde con aiuole che contengono alberi o piccoli arbusti. È presente un piccolo campo sportivo privo di adeguata recinzione, in disuso a causa della mancata manutenzione e delle profonde sconessioni nella pavimentazione; è attualmente utilizzato come posteggio per le autovetture del personale. Sono presenti due cancelli di accesso alla scuola, di cui uno pedonale e uno carrabile, ma il passaggio pedonale è adeguatamente separato dalla zona adibita al parcheggio e al transito degli automezzi da un'aiuola tenuta a piccoli arbusti e debitamente curata. Si rileva, pertanto, che le vie di circolazione esterne sono situate e collocate in modo che i pedoni possono utilizzarli in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione e che gli operanti vicino a queste non corrano alcun pericolo. Sono presenti nell'area sul retro dell'edificio, alcuni pozzetti per le ispezioni statiche dell'edificio che non sono coperti adeguatamente. Sono state previste strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche, mediante rampa dotata di corrimano in prossimità dell'ingresso che consente l'accesso all'edificio anche a persone con problemi motori. La pavimentazione antistante l'ingresso principale è realizzata in materiale antisdrucchiolevole ed ha andamento piano e senza dislivelli. Le facciate esterne della scuola sono in buono stato. Lo spazio esterno presenta aiuole non sempre ben curate, gli alberi che circondano il

terreno necessitano di opportuna potatura dei rami al fine di scongiurare il rischio di contatto accidentale o di crolli. Sono presenti anche pini marittimi di cui vanno periodicamente eliminate le pigne per scongiurare il pericolo di crolli. È inoltre consigliabile procedere periodicamente alla disinfestazione delle "processionarie" che spesso si annidano in questi alberi. L'impianto di illuminazione esterno non appare in buono stato e le parti di impianto elettrico situate all'aperto non sono sempre protette da eventuali contatti con liquidi, visto che ad alcune lampade mancano le plafoniere. L'impianto di smaltimento delle acque piovane è adeguato e sufficiente ma necessita di periodiche revisioni e pulizie affinché sia in grado di consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche.

SPAZI E SERVIZI COMUNI (ingresso, corridoi, scale, servizi igienici ecc.)

Gli spazi comuni di collegamento sono adeguati alla fruizione del numero di utenti previsti nella Scuola. La scala interna ha larghezza di 1,50 m. che, insieme alla scala di emergenza esterna che ha larghezza di 1,10 m. garantiscono lo sgombero in sicurezza dello stabile. Il piano terra dell'edificio è caratterizzato dalla presenza di diverse uscite di sicurezza, di dimensioni sufficienti a garantire un rapido deflusso degli alunni, sebbene non tutte le uscite siano dotate di maniglione antipánico e apertura verso l'esterno. Gli spazi, i servizi, i corridoi e l'atrio sono dotati di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta. Le vetrate ed in genere tutte le strutture sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati, gli infissi se tenuti aperti non costituiscono pericolo di contatto accidentale perché dotati di apertura a scorrimento laterale, ma alcuni non sono più funzionanti a causa dell'usura e in alcuni casi presentano guarnizioni distaccate. I sistemi di schermatura regolabili e orientabili (veneziane) alle finestre sono sufficienti ad evitare fenomeni di soleggiamento eccessivo ma sono presenti solo nelle stanze con esposizione a sud. L'altezza dei parapetti delle finestre è superiore a quella prevista dalla normativa vigente di 100 cm. I pavimenti sono realizzati con materiali facilmente lavabili ma fortemente sdruciolevoli, aspetto che viene aggravato dalla condensa di umidità che si forma sovente al piano primo; hanno andamento piano e senza dislivelli. La scala interna presenta gradini di regolari dimensioni (rapporti tra pedata ed alzata), assenza di spigoli presenta corrimano di altezza superiore ai 100 cm. e pavimentazione antisdruciolevole in gomma a bolli. Il calorifero presente sul pianerottolo è adeguatamente incassato in una rientranza nella parete. È presente un ascensore per gli spostamenti verticali di persone con problemi motori, vi è indicato il numero del manutentore ed il peso massimo. Nei locali dove sono presenti fino a 26 persone è presente una porta apribile facilmente dall'interno a due ante da 85+45 cm. di dimensioni sufficienti a garantire una rapida uscita degli alunni (ampiezza minima cm. 80 con tolleranza del 2% ovvero cm.78). L'ingresso principale è costituito da tre porte, in alluminio e vetro di sicurezza dotate di maniglione e di dimensioni

sufficienti a garantire un rapido deflusso delle persone. Le porte sono dotate di serrature di sicurezza e sono adeguate per robustezza e caratteristiche dei materiali. L'accesso al lastrico solare è protetto da porte di sicurezza tenute chiuse per evitare l'accesso agli alunni. Le pareti ed i soffitti dei locali sono stati tinteggiati con colori chiari. Si rileva che da alcuni vasistas che si aprono sul terrazzo esterno penetra acqua piovana che ammalora gli intonaci, pertanto ne andranno revisionate le guarnizioni. Negli spazi comuni è presente l'impianto di illuminazione di emergenza che entra in funzione in caso di black-out per un rapido esodo dall'edificio. Riguardo agli impianti, microclima e l'illuminazione rileviamo quanto già segnalato. I blocchi dei servizi igienici maschili/femminili non sono adeguati alle specifiche esigenze; sono costituiti da un antibagno con lavabi ed i box per i servizi igienici. I sanitari sono obsoleti, così come i rivestimenti. I servizi sono realizzati con box separati (pareti divisorie: 2,10 m <math>< h > 2,30\text{ m}</math>) con porte sollevate da terra e apribili verso l'esterno, con l'interdizione alla possibilità di chiusura ma fortemente danneggiate dall'usura e dagli atti vandalici degli alunni. La pavimentazione è sdrucchiolevole, le finestre in genere sono realizzate in materiale di sicurezza con ante non alla portata degli occupanti ma in alcuni casi devono essere oscurate perché dotate di vetrate trasparenti aperte su altre ali dell'edificio. L'impianto ha scatola sifonata ispezionabile ma spesso con rosetta distaccata o mancante e pertanto pericolosa per rischio di inciampo, canne di ventilazione sulla copertura ma non cavedi ispezionabili. Si rileva che è presente un servizio igienico per persone diversamente abili ma devono essere installati sostegni adeguati e allarme. I depositi presenti all'interno della scuola sono conformi alla destinazione d'uso: all'interno i materiali sono disposti in opportune scaffalature, in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Non è presente una illuminazione di emergenza che entri in funzione in caso di black-out; non esiste sistema per la rilevazione dei fumi e non sono presenti mezzi di estinzione.

AULE ORDINARIE

Nelle aule ordinarie lo spazio a disposizione è circa 45 mq per ogni aula ordinaria, salvo casi particolari. Le finestre hanno dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta; le vetrate, come già segnalato, sono realizzate con materiali di sicurezza e gli infissi se tenuti aperti non costituiscono pericolo di contatto accidentale con gli alunni, avendo apertura a scorrimento laterale. Si segnala però che l'usura rende impossibile aprire alcuni degli infissi, mentre altri presentano guarnizioni distaccate. L'altezza dei davanzali è superiore ai 100 cm. previsti dalla normativa vigente. Sono presenti protezioni regolabili e orientabili (veneziane) al fine di evitare fenomeni di eccessivo soleggiamento, fatta eccezione per le aule esposte a nord. I pavimenti sono realizzati con materiali facilmente lavabili ma non antisdrucchiolevoli, fattore aggravato dalla condensa che si forma al piano superiore a causa dell'umidità e che rende fortemente rischiosa la pavimentazione. Gli

infissi di uscita delle aule, dove sono presenti fino a 26 persone, sono costituiti da una porta apribile facilmente dall'interno a due battenti da 85+45 cm. e pertanto di dimensioni sufficienti a garantire l'esodo degli alunni in sicurezza (larghezza minima 80 cm. con 2% tolleranza). Sono presenti vetrate tra le aule e i corridoi di cui dovrà essere verificata la stabilità e il grado di resistenza agli urti. Non c'è nelle aule l'impianto di illuminazione di emergenza. Riguardo a impianti, microclima, illuminazione si rimanda a quanto già rilevato.

LABORATORIO INFORMATICA

Il laboratorio di informatica si trova al piano terra, è dotato di attrezzature nuove e lo spazio a disposizione consente il movimento delle persone in sicurezza. Il locale dispone di una porta da cm. 80, con verso di apertura contrario a quello dell'esodo. I livelli di illuminamento previsti dalla normativa vigente sono assicurati da plafoniere a schermo lamellare. L'ambiente è dotato di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta, le vetrate ed in genere tutte le strutture sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati, come già rilevato in altri locali, le finestre non sono pericolose per gli occupanti se tenute aperte. Non sono presenti sistemi di oscuramento regolabili e orientabili (veneziane). Nel locale per quanto riguarda le attrezzature Videoterminali e PC, questi sono certificati come rispondenti alle norme in riferimento all'allegato VII del D.lgvo 81/08. Lo schermo è regolabile ed orientabile secondo le esigenze degli operatori (distanza occhi/video compresa tra 50 e 90 cm). Gli schermi dei VDT e/o PC garantiscono l'assenza di riflessi e la buona leggibilità dei caratteri. Gli arredi e le attrezzature presentano superfici opache (assenza di riflessi e contenimento dei rapporti di luminanza). Nel campo visivo dell'operatore le sorgenti luminose sono schermate ma le postazioni non sono sempre orientate in maniera adeguata, ovvero tenendo la fonte di illuminazione naturale (finestre) trasversale rispetto all'asse sguardo-monitor. Gli apparecchi VDT e/o PC sono posizionati su piani di lavoro sufficientemente ampi, i piani di lavoro consentono l'appoggio degli avambracci durante la digitazione della tastiera. I sedili non sono regolabili (altezza e schienale) ed ergonomici (certificazioni) in conformità alle norme UNI EN. L'arredo e le suppellettili non sono progettati secondo criteri ergonomici. Riguardo agli impianti, microclima e l'illuminazione rileviamo quanto già segnalato. Durante le attività non sono utilizzate macchine o attrezzature che possono comportare rischi di infortunio.

PALESTRA

La palestra ha un numero di ingressi/uscite di emergenza adeguati all'esodo in sicurezza in caso di pericolo dal momento che vi si trovano una uscita diretta verso l'esterno a due battenti da cm 70+70 dotata di maniglione antipanico, sia i due accessi dal corridoio e l'uscita verso l'adiacente istituto scolastico. La pavimentazione è in gomma antidrucciolevole in stato di conservazione non ottimale dal momento che presenta buchi e rialzi in alcuni punti e pertanto costituisce rischio di inciampo. Le vetrate ed in genere tutte

le strutture sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati e presentano, come nel resto dell'edificio, infissi obsoleti, di cui va verificata la tenuta. Gli infissi sono posizionati ad una altezza tale da non interferire con gli occupanti se tenuti aperti, fatta eccezione per le porte finestre che vengono tenute chiuse in permanenza. Per quanto riguarda l'illuminazione, le lampade presenti risultano sufficienti a garantire una buona illuminazione interna. Annessi alla palestra ci sono gli spogliatoi di pertinenza, recentemente ristrutturati, con i servizi igienici di pertinenza. Gli ambienti sono stati dotati di rivestimenti e sanitari nuovi, pavimentazione antisdrucchiolevole e porte dei box sollevate da terra con apertura nel verso dell'esodo. Sono presenti panche e appendiabiti, le finestre per l'aerazione hanno apertura a vasistas e dunque non sono pericolose per contatto accidentale. Entrambi gli spogliatoi hanno ingresso con porte di dimensioni sufficienti a garantire l'esodo degli alunni in tutta sicurezza. Riguardo ad impianti elettrici, al microclima ed illuminazione si rimanda a quanto già rilevato. In palestra i docenti accertano l'efficienza funzionale delle attrezzature prima di farle usare dagli alunni. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. Gli acquisti di macchine, materiali, attrezzature, se di competenza del DL, sono effettuati previa valutazione del rischio.

SALA DOCENTI

È un locale al piano terra utilizzato dai docenti durante le pause dall'attività didattica. Sono presenti armadi contenenti materiale didattico/amministrativo ed un tavolo per la lettura. I pavimenti sono realizzati con materiali facilmente lavabili ma non antisdrucchiolevoli. L'infisso di uscita dal locale è costituito da una porta apribile facilmente dall'interno di dimensioni sufficienti a garantire l'esodo dei presenti in sicurezza (larghezza minima 80 cm. con 2% di tolleranza). Il locale non è dotato di finestre.

AULA POLIVALENTE

Attualmente utilizzata come aula ordinaria, l'aula ex refettorio si apre sull'ingresso principale, le dimensioni dell'ambiente fanno sì che il numero degli occupanti non sia superiore a quello di un'aula ordinaria. I pavimenti sono in linoleum facilmente pulibili e antisdrucchiolevoli. Gli arredi sono disposti in modo da garantire il movimento di tutte le persone (operatori e studenti) in condizioni di sicurezza. I livelli di illuminazione e di insonorizzazione sono garantiti dalle plafoniere schermanti e dai quadretti fonoisolanti. Il locale è dotato di finestre di dimensioni adeguate per l'aerazione e l'illuminazione naturale diretta. Le vetrate ed in genere tutte le strutture sono realizzate con materiali di sicurezza non certificati e progettate in modo tale da non costituire pericolo per gli occupanti del locale se tenuti aperti, perché ad apertura a scorrimento laterale e a vasistas. È stato installato l'impianto di illuminazione ausiliaria che entra in funzione automaticamente in caso di blackout in grado di illuminare sufficientemente le uscite dall'edificio e altre parti comuni. Riguardo agli impianti, microclima e l'illuminazione rileviamo quanto già segnalato.

TEATRO/AULA MAGNA

Il teatro e/o aula magna al piano terra è costituito dal grande spazio multiuso di circa 80 mq. Vi si svolgono le attività teatrali e tutti i momenti didattici di incontro degli alunni. Questo ambiente presenta una parete di separazione dal corridoio su cui si apre la porta, REI 120 a due ante da cm 60+60 dispositivi di apertura antipanico. Il deposito adiacente è parimenti protetto da porta REI. Non sono presenti uscite di emergenza che si aprono verso l'esterno. Il pavimento è stato realizzato in materiale facile da pulire ma non antisdrucchiabile. Le finestre del locale non sono pericolose se tenute aperte perché ad apertura laterale, in ogni caso la ventilazione è stata incrementata da alcuni ventilatori di cui va periodicamente verificata la stabilità dei sostegni. È presente un palco in legno con quinte annesse, di cui non si conoscono le proprietà di resistenza al fuoco. Segnaliamo che il teatro, nelle scuole, con capienza uguale o superiore alle 100 unità ricade nella normativa antincendio per locali adibiti a pubblico spettacolo, per cui nel caso specifico, non essendo presenti uscite di emergenza in numero adeguato, si può utilizzare il teatro soltanto con un adeguato di presenze. Durante le attività non sono utilizzate macchine o attrezzature che possono comportare rischi di infortunio e le attività vengono svolte dai ragazzi sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante. Riguardo agli impianti elettrici, microclima, illuminazione si rimanda a quanto già rilevato.

BIBLIOTECA

L'ambiente è ricavato dall'atrio al piano superiore. Vi si trovano tavoli e sedie per la lettura ed armadi in legno oppure in alluminio e materiale vetrato di sicurezza per lo stoccaggio del materiale cartaceo.

B.6.5 – Modalità di gestione del servizio-sorveglianza

Gli alunni dell'Istituto non sostano dentro la scuola prima dell'inizio e dopo il termine del servizio: solitamente attendono fuori dall'edificio scolastico nell'area di pertinenza.

Viene rispettato il divieto di fumare.

È stato comunicato alle famiglie l'orario dell'inizio e del termine del servizio. L'ingresso degli alunni nelle aule, all'inizio del servizio, è stato regolamentato, e sono state impartite le relative disposizioni agli alunni. I docenti aspettano in classe gli alunni. Sono state impartite le relative disposizioni ai collaboratori scolastici che controllano gli ingressi durante l'entrata. È stata organizzata la vigilanza sulle classi durante l'interscuola e durante il trasferimento nelle aule speciali, laboratori, palestra, ecc.. L'uscita delle classi dalla scuola al termine delle lezioni è stata organizzata e sono state impartite le relative disposizioni agli alunni, ai docenti, ai collaboratori scolastici tramite circolare. Durante l'orario delle lezioni è assicurata la vigilanza all'esterno delle aule, nei corridoi, nei pressi delle uscite di sicurezza, nei pressi dei servizi igienici e all'ingresso della scuola. Se il docente si allontana momentaneamente dall'aula durante la lezione, affida la vigilanza al collaboratore scolastico. Durante la ricreazione gli alunni si trattengono nello spazio all'aperto o nelle proprie aule. È assicurata la vigilanza del docente in ciascuna classe. È regolamentata l'uscita degli alunni dall'aula. L'uscita delle classi al termine delle lezioni è stata organizzata e sono state impartite le relative disposizioni agli alunni, ai docenti, ai collaboratori scolastici tramite circolare. La programmazione didattica prevede viaggi d'istruzione e visite guidate, nell'organizzazione di queste attività è definito un programma particolareggiato e il numero degli accompagnatori è sempre adeguato. Sono state stipulate le polizze assicurative obbligatorie e integrative. Se il trasporto avviene sui mezzi pubblici, sono state studiate le precauzioni per il controllo dei gruppi. Se il trasporto viene gestito da un'agenzia o dalla scuola, sono state acquisite le garanzie necessarie.

L'istituto ha organizzato un servizio di Pronto Soccorso. È stato individuato il presidio sanitario di pronto soccorso più vicino alla scuola con il seguente indirizzo:

O. S. CAMILLO – FORLANINI: Via Portuense, Telefono : 06551801/0658701

OSPEDALE CTO: Centro Traumatolog. Ortopedico: Via S. Nemesio, 28 Telefono: 06514911

È stata individuata la procedura più efficace per l'eventuale trasporto in ospedale chiamando il servizio ambulanza contestualmente ai genitori dell'alunno, se il servizio ambulanza tarda il soccorso viene avvisata la Polizia di Stato del più vicino commissariato che provvede nei casi possibili al trasporto. Gli alunni non sono sottoposti a controlli sanitari periodici. Il sostegno agli alunni diversamente abili è adeguato.

Rilevazione degli Infortuni: esiste nella scuola il registro degli infortuni; Il personale segnala immediatamente tutti gli eventuali infortuni propri o degli alunni; gli infortuni con prognosi superiore a un giorno sono annotati cronologicamente nell'apposito registro; gli infortuni dei

docenti e degli alunni accaduti durante l'attività di educazione fisica e di laboratorio, con prognosi superiore a tre giorni, vengono denunciati all'INAIL; tutti gli infortuni del personale non docente, con prognosi superiore a tre giorni, sono denunciati all'INAIL entro due giorni. Riguardo ai RITARDI DEGLI ALUNNI, si precisa che gli alunni ritardatari vengono di norma ammessi a scuola (salvo prescrizioni e provvedimenti del caso).

Pulizia locali: i locali vengono puliti adeguatamente e quotidianamente; la pulizia dei servizi igienici è tenuta sempre sotto controllo. I collaboratori scolastici controllano quotidianamente lo stato delle aree di pertinenza della scuola. Il personale docente e non docente segnala sollecitamente eventuali anomalie nei locali e impianti, o situazioni di pericolo. Vengono prescritte agli alunni particolari precauzioni da adottare, in relazione allo stato dei locali. In particolare si evidenzia riguardo ad intrusioni o atti vandalici, sulla sicurezza delle porte e delle finestre che sono individuati gli operatori cui sono affidate le chiavi. I locali e le attrezzature della scuola sono usati da organizzazioni esterne private, in particolare dalle associazioni sportive, dopo il termine del servizio dietro convenzione stipulata con la direzione scolastica e/o con l'amministrazione comunale. La scuola riceve forniture abituali di prodotti o servizi da soggetti esterni privati (distributori di snack e bevande). La scuola non usa locali ed attrezzature di soggetti esterni privati.

Sorveglianza Sanitaria: i lavoratori ATA del personale amministrativo che operano al videoterminale sono sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo quanto prescritto dall'art. 41) del D.Lgvo 81/08.

B.6.6 – Programmazione degli interventi organizzativi

Le misure di prevenzione adottate strutturali e organizzative devono tenere conto della presenza nell'istituto di lavoratori dipendenti da altri datori di lavoro (Ditte titolari di appalti, Comune, ecc.). I diversi datori di lavoro saranno invitati a comunicare alla Presidenza il loro Documento di Valutazione del rischio unitamente alle modalità di formazione ed informazione del personale. A questo proposito, devono essere richieste copie dei contratti tra Ente locale/Città Metropolitana e le ditte che operano nella scuola (pulizie, manutenzione impianti, ecc.) per conoscerne le clausole e i documenti comprovanti la iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato unitamente dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

RISCHIO ELETTRICO (rischio medio)

Compatibilmente con i fondi a disposizione della scuola, l'IMPIANTO ELETTRICO deve essere mantenuto in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio; i quadri elettrici ed eventuali cabine di trasformazione sono accessibili ai soli lavoratori incaricati in caso di emergenza; eventuali modifiche possono essere fatte solo da Ditta specializzata e qualificata. Ove possibile si dovrà provvedere alla chiusura dei quadri elettrici con particolare riferimento alla palestra della sede centrale.

Qualora fossero presenti cavi scoperti o scatole di derivazione aperte a rischio di contatto accidentale, queste andranno schermate, previo distacco dell'interruttore generale, con materiale non conduttore fissato con nastro giallo e nero.

È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali: ove presenti più cavi, come ad esempio negli uffici, dovranno essere raccolti con fascette di plastica. È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.). E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.

È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua. Sarà necessario interdire i locali dove eventuali infiltrazioni di acqua piovana interessino parti dell'impianto elettrico.

Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta". Se fossero utilizzate dal personale macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.

Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente. Si ricorda che è vietato l'utilizzo di apparecchiature che non riportano il marchio CE con particolare riferimento ai fornelli o piccole piastre da campo.

RISCHIO INCENDIO (rischio medio-alto)

In caso di pericolo grave e imminente è necessario che i lavoratori abbandonino l'edificio mettendo in salvo gli alunni a loro affidati; particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione delle emergenze in presenza di disabili, motori o psichici, per i quali è stato individuato un incaricato che lo accompagnerà al punto di raccolta. Va avvisata l'Autorità competente (VVF), il datore di lavoro e/o l'Addetto al SPP di plesso in caso di presenza di focolai d'incendio, presenza di gas e/o miscele infiammabili, di cui è vietato l'uso.

Per la PREVENZIONE INCENDI, tutti i lavoratori e gli utenti dell'edificio devono tenersi aggiornati sulle misure di prevenzione adottate, il Piano di Esodo, predisposto dal DS che oltre che in copia a tutti i lavoratori è affisso all'Albo della scuola/Sito Web; in caso di manomissioni su attrezzature antincendio e dispositivi di protezione o ostruzione delle vie di fuga, i lavoratori sono tenuti ad avvisare il datore di lavoro o l'Addetto al SPP di plesso. È opportuno posizionare le classi con alunni diversamente abili il più vicino possibile alle uscite con rampa o al luogo sicuro. Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza in particolare le uscite di emergenza degli spazi comuni, con particolare riferimento all'uscita di emergenza del teatro/aula magna della sede centrale. Tutte le uscite di emergenza dovranno essere tenute aperte e prive di paletti o catene durante la permanenza di personale all'interno della scuola, ancora una volta si raccomanda di fare particolare attenzione alle uscite di urgenza nei corridoi dei piani superiori della sede centrale, che in nessun caso devono essere bloccate durante l'attività didattica; a tale scopo si suggerisce di allarmare le porte in maniera tale che qualsiasi ingresso o uscita non autorizzata siano prontamente segnalate. È necessario dotare i collaboratori di piano e in guardiola di copia delle chiavi dei cancelli lungo e vie di fuga e sul retro, onde consentire un tempestivo esodo in caso di emergenza, con particolare riferimento al cancello sul retro di Ponte Galeria Primaria e ai cancelli laterale e sul retro di Mazzacurati.

All'interno dei locali deve essere mantenuto uno spazio di almeno 90 cm. tra i tavoli o le file di sedie per consentire il passaggio in sicurezza degli occupanti.

Al fine di evitare gli accumuli pericolosi di materiale infiammabile, sarà opportuno predisporre turni di pulizia periodica.

Gli Addetti Antincendio dovranno verificare la corretta revisione semestrale dei dispositivi di protezione antincendio (estintori) e la corretta segnalazione di emergenza, che deve comprendere tutte le USCITE DI EMERGENZA, DUREZIOE VIA DI FUGA, i QUADRI ELETTRICI, NON USARE ACQUA IN CASO DI INCENDIO; TELEFONO (guardiola e/o uffici); IDRANTE e ESTINTORE; PUNTO DI RACCOLTA. I cartelli per il divieto di fumo devono riportare l'indicazione del nominativo dell'incaricato.

Gli Addetti Antincendio verificano la corretta affissione delle planimetrie con la via di fuga e dell'organigramma della sicurezza in relazione agli aggiornamenti elaborati dal SPP. La

segnalatica di emergenza deve essere sempre visibile, pertanto non deve essere coperta da cartelloni o festoni.

Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.

Tutti i tendaggi presenti nei plessi devono essere dotati di certificazione delle proprietà ignifughe, altrimenti ne va programmata e/o richiesta la sostituzione.

Le chiavi di tutti gli ambienti devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza, pertanto si consiglia di stabilire un deposito conosciuto da tutti i collaboratori e si vieta di sottrarre le chiavi dalla scuola, anche per breve lasso di tempo.

I materiali all'interno di DEPOSITI e RIPOSTIGLI devono essere sempre disposti nelle scaffalature in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Gli scaffali ed i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio in sicurezza delle persone. I depositi devono essere organizzati con un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi devono avere larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio.

I liquidi infiammabili e le sostanze che possono emettere vapori infiammabili possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso e alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori. I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato. Non possono essere travasati liquidi infiammabili, depositati e utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti.

RISCHIO MECCANICO (rischio medio-alto)

Negli ambienti di lavoro sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso, che dovrà essere collocata in luogo facilmente accessibile.

Riguardo agli urti accidentali, dovranno essere opportunamente segnalati gli elementi radianti ad altezza uomo (circa 1,50 dal pavimento); sarà necessario, secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto, installare dei dispositivi di protezione (paratermosifoni) contro tali contatti accidentali. Sarà necessario, inoltre, installare dei dispositivi di protezione (ganci) per le ante degli infissi ad apertura verso l'interno e per le vetrate non di sicurezza a rischio di contatto accidentale con le persone. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse.

In palestra le attrezzature utilizzate vanno rimosse immediatamente alla fine dell'utilizzo, con particolare riferimento alla rete da pallavolo; in caso di attrezzature non adeguatamente fissate o malfunzionanti dovranno essere interdette visivamente con nastro bianco e rosso. Tutte le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite di materiale adesivo antirottura secondo le disponibilità finanziarie dell'Istituto. Nelle more del rivestimento con pellicola le vetrate andranno segnalate con cartello indicante "pericolo, vetrata pericolosa" e simbolo di pericolo generico (triangolo giallo con punto esclamativo nero), anche realizzato su foglio A4. Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati con strisce bianche e rosse. I gradini, anche se utilizzati poco frequentemente, devono essere dotati di strisce di materiale antisdrucchiolevole, al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale. Qualora la pavimentazione in corrispondenza dell'ingresso fosse eccessivamente sdrucchiolevole, sarà opportuno disporre un tappeto antiscivolo o applicare strisce in materiale antisdrucchiolevole, come ad esempio nel plesso di scuola primaria di Ponte Galeria.

Ove presenti plafoniere non nuove o potenzialmente instabili queste andranno rimosse oppure bloccate con fascette di plastica. Dovrà essere interdetto lo spazio sottostante le plafoniere visibilmente instabili.

Qualora vi siano percorsi che presentino rami sporgenti o pavimentazione a rischio di caduta, si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo. Vanno chiaramente segnalati come pericolosi i pozzetti per l'ispezione delle fondazioni nel plesso di Ponte Galeria Secondaria. Qualora, specialmente in caso di pioggia, si ravveda pericolo di crolli degli intonaci, verrà interdetto il passaggio sottostante. **A tale scopo è necessario segnalare chiaramente gli spazi interdetti per rischio di crollo di intonaci nell'area esterna della sede centrale, interdicendo le aree cui insistono intonaci pericolanti con nastro bianco e rosso, unitamente a tutti gli spazi circostanti. Sarà inoltre necessario indicare il divieto di affaccio alle finestre, visto il rischio di crolli delle porzioni di intonaco sui davanzali.**

Le sconessioni della pavimentazione all'interno degli edifici andranno segnalate con nastro giallo e nero. Alternativamente andranno schermate con cartone o materiale plastico fissato da nastro giallo e nero. Il controllo sulla tenuta e l'eventuale ripristino dovranno essere periodicamente attuati dal personale scolastico.

Le sconessioni sulla pavimentazione esterna e le eventuali radici affioranti andranno segnalate con vernice gialla e cartelli lungo i percorsi riportanti il segnale di pericolo generico e la dicitura "Attenzione, pavimento sconnesso" e/o "Attenzione radici affioranti". Devono essere tenuti chiusi i cavedii dei bagni eventualmente presenti che non possono essere usati come depositi di materiale o attrezzature.

Tutte le attrezzature didattiche dovranno possedere sulla superficie, sull'imballaggio o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; in ogni caso la presenza di certificazioni di conformità di una apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l'attrezzatura è sicura ai sensi della 81/08, ma si dovrà analizzare, oltre l'adeguatezza dell'oggetto, la corretta installazione della macchina e/o apparecchiatura. Vanno messe tempestivamente fuori uso le attrezzature e didattiche non integre. Le esercitazioni eseguite dagli alunni sono commisurate alle loro capacità psicofisiche. Gli acquisti di materiali ed attrezzature sono effettuati previa valutazione del rischio.

Movimentazione manuale di carichi: al fine di scongiurare il rischio da MMC (lesioni al rachide, lesioni dorso-lombari, ecc.) non vanno svolte attività che comportano la movimentazione manuale di carichi di peso superiore a 3 kg con significativa continuità. Le movimentazioni manuali residue, in ogni caso, devono concernere carichi di peso non superiore a 25 kg per gli uomini ed a 15 kg per le donne, in accordo alla normativa vigente. In ogni caso nella MMC devono essere applicate norme comportamentali che limitano i fattori di rischio: non vanno sollevati carichi in mancanza di appoggio fermo e stabile oppure in ambienti di altezza insufficiente o con pavimento sdruciolevole, non vanno effettuati momenti bruschi o torsioni.

Dispositivi di protezione individuale: il Datore di Lavoro deve fornire ai propri dipendenti i dispositivi atti scongiurare rischi connessi con l'attività lavorativa come p. es. scarpe antinfortunistiche e camici per le pulizie; i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari. I DPI non devono essere indiscriminatamente modificati. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

Presidio medico chirurgico: è obbligatorio presso il luogo di lavoro in aziende di tipo "B", un pacchetto di medicazione (cassetta di primo soccorso) munito di istruzioni allegate ai sensi dei riferimenti normativi: D. M. 388/2003, Art. 45 D.Lgs. 81/08; All. II.

Il Pacchetto di Medicazione va tenuto in posizione facilmente accessibile ed individuabile da segnaletica appropriata. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, che sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti. Il suo contenuto dovrà, inoltre, essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso.

Contenuto minimo:

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).

- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa..

Tutti i controlli vanno riportati nel Registro dei Controlli Periodici.

Attrezzature: Le scale portatili devono essere adeguate (norme UNI), sufficientemente robuste e riportare il marchio CE, devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli (piedini antiscivolo) alle estremità inferiori e ganci di trattenuta o superficie antisdrucchiolevole nella parte superiore. Nell'utilizzo di scale portatili non fisse, il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala e disporre di cintura porta oggetti per avere a portata di mano gli utensili. La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Nello svolgimento delle attività è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, camice, scarpe rinforzate, ecc. fornite dal proprio D.L.;
- In caso di lavaggio dei pavimenti va apposto il cartello di "pericolo" per pavimenti bagnati;
- È vietato svolgere attività di pulizia essendo da soli nel plesso.
- Eventuali Soc. esterne con contratto di appalto devono comunicare i nominativi dei propri dipendenti che prenderanno servizio nel plesso.

RISCHIO DA ILLUMINAZIONE (rischio basso)

Negli ambienti dovrà essere garantito un adeguato livello di illuminamento in riferimento a quanto indicato dalle

norme di riferimento UNI 10380 e CEI 34-21. Vanno per quanto possibile evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro; le lampade e le sorgenti luminose devono essere mantenute in efficienza mediante la

sostituzione periodica delle lampade e la pulizia periodica delle plafoniere; a tale proposito dovrà essere indicato un "manutentore" e dovranno essere rispettati gli impegni di pulizia periodica da parte dei collaboratori/Ditta di pulizie.

RISCHIO DA POSTURA (rischio medio)

Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili, tavoli da lavoro) facendone richiesta all'Ente competente. In attesa della sostituzione ed in caso di esposizione ad una postura statica i lavoratori dovranno effettuare delle pause o cambi nella attività. Gli operatori che utilizzano Videoterminali, apparecchi VDT e/o PC hanno un impegno inferiore ai limiti di legge (All. VII del D.lgvo 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno. L'organizzazione del lavoro deve essere in ogni caso realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) mediante pause nell'attività di almeno 15 minuti ogni due ore.

RISCHIO CHIMICO (rischio medio-basso)

È vietato l'uso di sostanze tossiche come cloro, ammoniaca, ecc. per le pulizie, da sostituire con prodotti meno pericolosi; per le sostanze detergenti o i prodotti potenzialmente pericolosi è necessario lo stoccaggio in locali idonei. È stato stabilito per gli ausiliari e gli addetti alle pulizie di Soc. esterne in appalto particolari cautele:

- Tutte le sostanze o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in locali idonei ed in appositi armadietti in metallo con appositi cartelli indicanti pericolo chimico e divieto di accesso al personale non autorizzato; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- L'utilizzo di prodotti e sostanze detergenti e potenzialmente pericolosi va effettuato previa consultazione delle schede tossicologiche allegate e utilizzando sempre i DPI previsti e adeguati al rischio correlato alla sostanza/prodotto in uso.
- Deve essere sempre pervio l'accesso ai dispositivi di sicurezza: durante le esercitazioni nel laboratorio di chimica devono essere sempre facilmente accessibili gli estintori, la doccia lavaocchi ecc.

Come per il rischio di incendio, sostanze potenzialmente pericolose possono essere tenute in quantità strettamente necessarie alle esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso ed alle etichette indicate sulla confezione, eviterà di miscelare insieme sostanze di cui non si conosce la composizione chimica ed eviterà l'uso improprio delle sostanze stesse; il docente eviterà inoltre di lasciare incustoditi i recipienti e contenitori.

Sarà compito del personale addetto ai laboratori l'etichettatura e la dotazione di ogni sostanza della scheda tossicologica, nonché la compilazione della Scheda di Rilevazione del Rischio Chimico (ultima pagina del documento allegato) allo scopo di consentire la valutazione per ogni sostanza e prevedere le adeguate prassi e modalità di utilizzo.

In caso di mancato funzionamento della cappa di aspirazione dei laboratori di chimica verranno cessate tutte le attività generanti fumi o vapori sino all'avvenuta riparazione.

RISCHIO MICROCLIMATICO (rischio basso)

È necessario effettuare il ricambio d'aria almeno ogni ora: i docenti dovranno tenere la finestra aperta, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, per qualche minuto. In presenza di condizionatori o macchine per il trattamento dell'aria si dovranno regolare i parametri microclimatici in maniera che non noccano alla salute degli occupanti prevedendo una temperatura estiva di 26 °C ed invernale di circa 18/20 °C; la velocità dell'aria va mantenuta al di sotto del valore di 0,15 m/s; il grado di umidità relativa va mantenuta intorno al valore di 35/40 %. In caso di abbassamento improvviso della temperatura si dovrà provvedere adottando un abbigliamento adeguato al mantenimento del benessere.

RISCHIO BIOLOGICO (rischio basso)

I luoghi destinati alla consumazione di cibo e bevande non possono essere adibiti a deposito.

La spazzatura e i rifiuti derivanti dalle attività di pulizia così come il materiale di pulizia in genere (detergenti, stracci, carrelli, scope, ecc.) non possono essere lasciati a contatto gli alunni e gli utenti degli edifici, è pertanto necessario che siano anch'essi riposti un luogo appartato separato dalle attività; il "saccone" della spazzatura va rimosso al termine dell'intervallo e al termine delle attività.

Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a loro disposizione.

Per evitare l'insorgere di questo rischio è vietato conservare nelle aule e nei locali cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili. È opportuna l'installazione di distributori di carta igienica/asciugamani o di asciugatore a getto d'aria se compatibili con l'attuale impianto elettrico.

Nei casi in cui i servizi igienici privi di apertura verso l'esterno risultassero privi di dispositivo di aerazione forzata non funzionante, questo andrà interdetto fino all'avvenuto ripristino.

RISCHIO RUMORE (rischio assente)

Non è stata necessaria ad oggi una valutazione del rumore secondo le modalità previste dal D.Lgvo 81/08 (ex Dlgo 277/91). È presente agli atti dell'Istituto l'autocertificazione del DS che non vi sono lavoratori esposti.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE:

Come previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 tutti i lavoratori dovranno essere formati con un corso di 12 ore, 4 di formazione generale ed 8 di formazione specifica, cui dovranno seguire 6 ore di aggiornamento nel successivo quinquennio. Riguardo ai preposti alla sicurezza che sono solitamente il vicario del dirigente, il DSGA e i responsabili di plesso, dovranno svolgere formazione di 8 ore in aggiunta alla formazione di 12 ore per i lavoratori, sarà poi necessario un aggiornamento complessivo di 6 ore nel successivo quinquennio. Il Dirigente scolastico che intende svolgere il compito di Datore di Lavoro/RSPP deve frequentare un corso di 32 ore ed è previsto un aggiornamento di 10 ore nel successivo quinquennio. Dove il Datore di Lavoro si avvale di un RSPP esterno, dovranno essere formati gli ASPP interni per i singoli plessi scolastici che dovranno seguire il corso, suddiviso in modulo A di 28 ore e modulo B8 di 24 ore previsti dalla normativa vigente art. 32) Dlgsvo 81/08, unicamente presso Enti accreditati (INAIL, Università, Associazioni sindacali e di categoria, Scuola superiore della pubblica amministrazione, Enti bilaterali e organismi paritetici, Ordini e i collegi professionali); sarà necessario un aggiornamento di 40 ore nel successivo quinquennio. Il personale addetto alla squadra di primo soccorso verrà formato con un corso ai sensi dell'art. 3 - D. M. 388/2003 (Aziende di tipo "B") per un totale di 12 ore; per mantenere il titolo, è inoltre necessario un aggiornamento di 4 ore sulla parte pratica da effettuare nel successivo triennio. Il personale addetto alla squadra di prevenzione incendi deve effettuare la formazione specifica di 8 ore prevista dalla normativa (D.M. 10 marzo 1998 – edifici scolastici fino a 1.000 presenze giornaliere - allegato IX).

STRESS LAVORO CORRELATO (rischio medio-basso)

È prevista la ripetizione nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 della valutazione dello stress lavoro-correlato ai sensi della Lettera Circolare 18 Novembre 2010 prot. N° 1/SEGR/023692 con la convocazione della Commissione per la Valutazione Preliminare che provvederà nuovamente alla valutazione mediante questionario specifico per le scuole. In ogni caso il dirigente scolastico attuerà tutti i provvedimenti possibili volti a limitare l'insorgere di stress lavoro correlato nel personale della scuola.

VIAGGI DI ISTRUZIONE: Per la partecipazione degli alunni alle attività extrascolastiche è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale. Le classi possono effettuare visite e/o viaggi d'istruzione solo quando ci sia la partecipazione del congruo numero di accompagnatori, secondo quanto stabilito dal R. d'I. I partecipanti devono avere copertura assicurativa anche se non facenti parte dell'Istituto.

Scelta del mezzo di trasporto e della struttura ricettiva: è consigliabile la scelta di mezzi a noleggio, corredati degli opportuni requisiti, rispetto al trasporto pubblico. Se il trasporto pubblico è indispensabile, è opportuno che avvenga durante gli orari di minimo affollamento e mai negli orari di punta (7,45-10,00; 13,00-14,00; dopo le 17,00). Si sconsiglia

l'utilizzo del trasporto sulla Metropolitana per la difficile condizione di sorveglianza da ottemperare in caso di affollamento improvviso e/o imprevedibile. All'agenzia di viaggio o ditta di trasporti deve essere richiesta ogni certificazione, attestazione o dichiarazione utile a fornire notizie finalizzate all'accertamento della sicurezza dell'automezzo da utilizzare, con particolare riferimento alla polizza assicurativa la quale deve prevedere un massimale per la copertura dei rischi a favore dei trasportati.

Per ogni viaggio, visita, ecc. dovrà essere acquisita agli atti della scuola la seguente documentazione:

1. elenco nominativo degli alunni con relative dichiarazioni di consenso delle famiglie;
2. elenco nominativo degli accompagnatori con relative dichiarazioni di assunzione dell'obbligo di vigilanza;
3. programma analitico del viaggio con la relazione degli obiettivi e delle iniziative secondo le vigenti norme;
4. copia della licenza di cat. A-B posseduta dall'agenzia prescelta per il viaggio;
5. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato al fine di verificarne l'affidabilità, da fornire all'Istituzione scolastica almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
6. polizza assicurativa dell'automezzo da utilizzare per la copertura dei rischi in favore dei trasportati nei limiti del massimale sopra specificato, da fornire almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
7. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione alle attrezzature didattiche che verranno usate dai ragazzi (biciclette, sci, ecc.);
8. certificazioni delle strutture alberghiere o ricettive in cui si recheranno alunni e docenti.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

La somministrazione dei farmaci cosiddetti "salva vita" in riferimento alla Circolare MIUR del 25/11/2005, alla Legge n.104/92 ed agli accordi MIUR – SSN, deve essere formalmente richiesta dai genitori a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Si precisa che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico è sollevato da qualsiasi responsabilità penale e civile derivante dalla somministrazione se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco. La somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di omissione di soccorso. Si raccomanda di far acquisire dalla scuola, a inizio anno, la prescrizione per i farmaci

abituamente utilizzati dagli alunni allo scopo di cautelare il personale anche nel caso dei medicinali assunti dall'alunno in prima persona.

Per quanto riguarda le CONDIZIONI ARCHITETTONICHE DI SICUREZZA, per gli interventi manutentivi si evidenzia quanto segue da richiedere presso gli Enti competenti:

Elenco della documentazione mancante:

1. **Planimetrie** aggiornate dell'edificio.
2. **Certificato di agibilità o di abitabilità** rilasciato dal Comune; (R.D. 1265 del 1934 - T. U. delle Leggi sanitarie, art. 221).
3. **Collaudo statico** delle strutture o relazione tecnica asseverata di un tecnico iscritto all'albo.
4. Verifica biennale degli impianti elettrici ai sensi del **DPR 462/2001**.
5. **Dichiarazione di conformità** ed **elenco** dei materiali utilizzati per impianti descritti nel D.P.R. 447/91 e realizzati dopo il 13/3/90. Immobili soggetti al D.M. 37/08 ex legge 46/90. **Progetto obbligatorio per gli impianti** descritti in: D.M. 37/08 ex legge 46/90 (impianti elettrici); L. 10/91 (impianti elettrici);
6. **Impianti di messa a terra** - Dichiarazione di conformità e verifiche periodiche.
7. **Impianto scariche atmosferiche** -Dichiarazione di conformità e verifiche periodiche.
8. Rilascio del **C.P.I.** (Certificato Prevenzione Incendi) da parte del Com. Prov. VVF.
9. **Impianti termici:** Collaudo e CPI della CT; Libretto di impianto (potenza nominale < 35 Kw); libretto di centrale (potenza nominale > 35 Kw); "Dichiarazione di conformità" se costruiti dopo il 13.03.90 o documento equivalente; contratto di manutenzione.
10. **Autorizzazione sanitaria.** (Legge n. 283 del 30/4/62. D.P.R. n. 327 del 26/3/80).
11. Certificato di regolare **approvvigionamento idrico**.
12. **Conformità Scarichi Acque Reflue.** Per la tutela delle acque (L. 319/76 e succ. mod.).
13. Certificazione sulla **classe di resistenza al fuoco** delle strutture utilizzate.
14. **Ascensori e montacarichi:** Collaudo; licenza di esercizio; rinnovo annuale della licenza di esercizio; richieste o verbali delle verifiche periodiche; contratto di manutenzione.

Interventi da effettuare con urgenza assoluta al fine di scongiurare gravi rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori:

Riguardo alla PREVENZIONE INCENDI, deve essere rilasciata una copia del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. L'attuale scala di emergenza esterna a chiocciola deve essere sostituita con struttura adeguata e più agevole che abbia pedata ed alzata a norma. Tutte le uscite devono essere verificate periodicamente affinché sia garantito il funzionamento del dispositivo di apertura antipanico. Le dotazioni antincendio vanno verificate con frequenza semestrale previo aumento del numero dei estintori al piano primo che non raggiungono le due unità per piano. L'impianto idrico antincendio va dotato di certificazione del collegamento a gruppi di pompaggio adeguatamente dimensionati e pressurizzati. Va formato il personale

in merito al funzionamento della centralina dell'impianto ad alimentazione autonoma per la segnalazione degli incendi.

L'IMPIANTO ELETTRICO va dotato della "Dichiarazione di Conformità" ai sensi del D.M. 37/08 ex legge 46/90, affinché lo stato delle linee, delle prese e degli apparati utilizzatori in genere sia tale da escludere il rischio di contatto accidentale. Gli impianti elettrici vanno mantenuti con verifiche biennali ai sensi del DPR 462/01 in modo da prevenire i rischi di folgorazione ed incendio. L'impianto elettrico va dotato di interruttore di sgancio collocato in posizione facilmente accessibile da personale addestrato e facilmente identificabile (colore rosso su fondo di contrasto). L'impianto di messa a terra va dotato di dichiarazione di conformità e verificato con frequenza biennale come previsto dalla normativa vigente per avere la garanzia che tutte le masse metalliche e le macchine siano collegate a terra, così come per l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche che presenta piattine distaccate in diversi punti e pertanto non garantisce piena difesa all'edificio in caso di attività ceramica.

L'impianto di illuminazione ausiliaria deve essere periodicamente verificato.

Interventi da effettuare non appena possibile:

Relativamente al MICROCLIMA, la sala docenti deve essere dotata di impianto di ventilazione forzata che assicuri il ricambio d'aria.

Nello SPAZIO ALL'APERTO devono essere sottoposti a revisione e rifacimento la pavimentazione in asfalto ed i percorsi esterni, in alcuni punti fortemente dissestati, con particolare riferimento ai gradini di accesso che presentano lesioni a rischio inciampo e alla rampa di accesso, ove si trovano mattonelle distaccate. Le copertine dei muretti e gli intonaci di rivestimento che si stanno distaccando devono essere consolidati.

Devono essere periodicamente potati gli arbusti con rami ad altezza bambino. Sono presenti pini marittimi di cui vanno periodicamente eliminate le pigne per scongiurare il pericolo di crolli. È inoltre consigliabile procedere periodicamente alla disinfestazione delle "processionarie" che spesso si annidano in questi alberi. Tutte le essenze ad alto fusto vanno sottoposte a verifica della stabilità.

Il retro dell'edificio è in stato di completo abbandono e necessita di rifacimento del campo sportivo e dei passaggi adiacenti; vi si trovano materiale di risulta e arredi in disuso, tracci lastre in materiale vetrato e plexiglas, che devono essere smaltiti con urgenza.

L'impianto di smaltimento delle acque meteoriche deve essere periodicamente sottoposto a manutenzione e pulizia; va verificato lo stato dei discendenti e delle gronde, contestualmente vanno puliti i tombini e le griglie affinché consentano il regolare deflusso delle acque durante le piogge.

Negli SPAZI E SERVIZI COMUNI (ingresso, corridoi, scale, servizi ecc.), nelle AULE ORDINARIE e in tutti i locali, le vetrate ed in genere tutte le strutture devono essere realizzate con

materiali di sicurezza certificati, gli infissi, scorrevoli e non a rischio di contatto accidentale, necessitano di revisione e verifica della stabilità perché non sempre funzionanti a causa dell'usura, mentre in alcuni casi presentano guarnizioni distaccate.

Va verificata la tenuta dei lucernai posti al piano secondo e nei locali accessori della palestra.

Non tutte le aule dispongono di sistemi di oscuramento adatti ad evitare l'eccessivo soleggiamento, specie durante la stagione più calda.

I blocchi dei servizi igienici maschili/femminili andranno dotati di nuovi rivestimenti e sanitari, pavimentazione antisdrucciolevole e porte nuove in sostituzione di quelle fortemente danneggiate dall'usura e da atti vandalici. Nel servizio igienico per persone diversamente abili del piano terra devono essere installati adeguati sostegni, va completata l'installazione della doccia per l'igiene degli utenti con erogatore a pressione. L'ambiente va dotato di allarme. Resta da adeguare in ogni sua componente, compresi i sanitari, il servizio igienico per diversamente abili al piano primo.

In PALESTRA deve essere verificata la stabilità e la tenuta degli infissi allo scopo di scongiurare il rischio di crolli. Devono essere sottoposti a pulizia periodica gli impianti per l'aerazione. Vanno verificati gli ancoraggi a parete delle attrezzature ginniche.

Negli spogliatoi si verificano malfunzionamenti dovuti alla mancata manutenzione dell'impianto idrico sanitario; tutti i vasistas a rischio di crolli sugli occupanti vanno dotati di dispositivi di bloccaggio.

In TEATRO/AULA MAGNA va periodicamente verificata la stabilità dei sostegni dei ventilatori. Il palco e i tendaggi vanno sottoposti a trattamento ignifugante.

Interventi procrastinabili:

Per quanto riguarda l'ILLUMINAZIONE artificiale, va previsto un programma per la manutenzione periodica, la pulizia e la sostituzione delle lampade secondo le indicazioni dei fornitori.

Deve essere verificata la resistenza agli urti delle vetrate poste tra le aule e corridoi, nonché dei sopraluce di alcuni locali del piano terra, realizzati in materiale vetrato non di sicurezza. I pavimenti devono essere realizzati con materiali facilmente lavabili e antisdrucciolevoli, attualmente costituiscono fattore di rischio a causa della condensa di umidità che si forma sovente al piano primo.

Il palco in legno e i tendaggi che costituiscono il sipario del TEATRO vanno dotati di certificazione della classe di resistenza al fuoco, altrimenti andranno sostituiti oppure sottoposti a trattamento ignifugante.

**Il Dirigente Scolastico
DR. Marco Di Maro**